Supplemento al N° 200 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (21 Luglio 1873)

Citazione per pubblici proclami

L'anno mille ottocento settantatrè, il giorno trenta giugno in Volturino e Volturara Appula.

Ad istanza di D. Errico Montaldo principe di Lequile e duca di Fragnito, proprietario domiciliato in Napoli, ed elettivamente per questa procedura in Volturara in casa del di lui avvocato e procuratore Carlo Summonte.

Io sottoscritto usciere presso la pretura mandamentale di Volturara Appula, ove son domiciliato, strada Largo della Chiesa, n. 12, nel comunicare in copia nella forma ordinaria Felice Ranieri, Domenico Sacerdote Santacroce, Placido Dotoli, ed Andrea d'Antini, coloni e proprietari domiciliati nel suddetto comune di Volturino, una dimanda e deliberazione resa dal tribunale civile e correzionale di Lucera della data 25 aprile prossimo passato, munita di marca di registrazione, e per pubblici proclami ed affissi agli altri coloni e proprietari domiciliati nello stesso comune, cioè Andrea d'Antini, Antonio Poliseno, Antonio Mauro, Angela Ma de Nigris, Antonia Santacroce, Antonio Macillette, Antonio Creta, Angela Lepore, D. Alessandro dell'Aquila, Elisabetta Varanelli fu Anto, Alessandro dell'Aquila fu Giovanni, Alessandro dell'Aquila fu Pasquale, Alessandro dell'Aquila fu Placido, Antonio Fusillo, Antonio dell'Aquila, Adamo d'Orsi, Antonio Lamione, Alberto di Pasqua, Antonia Colella, Antonio Bozza, Antonio Cannizza, Antonio Pompa, Angela Cannizza, Angelantonio Valente, Antonio Dotoli, Antonio Serafino, Alessandro Savino, Angelo Patricelli, Antonio Rubbo, Alessandro Savino fu Giuseppe, Annunziata Albano, Antonio Mercurio, Antonio Carusillo, Angela Petecchia, Antonio Albano fu Carlo, Alessandro Dotoli fu Domenico, Amodio di Pietto, Annamaria dell'Aquila, Angela Postiglione, Antonio Juliano, Bartolomeo Casiere, Bartolomeo Varanelli, Bartolomeo Postiglione, Biase Basile, D. Clemente Salvatore, Catterina Bernardo, Costanzo Jorio fu Giovanni, Costanzo dell'Aquila, Costanzo Jorio fu Giuseppe, Cesare Jorio fu Costanzo, Cesare Jorio fu Michelangelo, Catterina Salvatore, Costanzo Campanelli, Costanzo Albano, Costantino Gesi, Costanzo de Salvio, Concetta Curci, Costanzo Creta, Donato Mastrolitto, Donato Mazziotti, D. Domenico Sacerdote Santacroce, Domenico Albano, Domenico de Mattiis, Donato Santacroce fu Giovanni, Donato de Martinis fu Antonio, Domenicangelo Dotoli, Domenico Rossetti, Domenico Santacroce, Giacomo Petecchia fu Domenico, Domenico Dotoli, Donato Albano fu Alberto, Donato Creta, Domenico Creta, Domenico Savino, Donato dell'Aquila fu Tommasango, Domo Aitelli, Donato Dotoli fu Alessandro, Donato Mauro, Donato Cifelli, Domenico e Mercurio di Antonio, Donato d'Andola, Damiano d'Antini, Donato Bilancia, Donato Dotoli fu Domo, Donato dell'Aquila fu Giuseppe, Domenico Casiere, Donato Albano, Donato Colella, Donato Portapelo fu Alberto, Donato Tommaselli, Domenico Masucci, Donato Polvere, Donatangelo d'Antini, Domenico Albano fu Carlo, Dionisio dell'Aquila, Domenico Brigante, Donato Portapelo Fabbro, Donato Albano fu Carlo, Domenico Savino, Davide Cifelli, D. Domenicangelo Gentile, Domenico Tremonte, Donato Varanelli, Evangelista di Pasqua, Emanuella Albano, Eusebia Dotoli, Elisabetta Santacroce, Eufemia de Nigris, Emanuella Colella, Fortunato di Pasqua, Francesco Cedola fu Pasquale, Emanuella Jorio, Fedele Pompa, Filippo Schiavitto, Francesco Campanelli, Francesco Daniele, Felice Ramieri, Ferdinando Albano, Francesco Cedola fu Anto, Francesco d'Antini, D. Girolamo Caggianelli, D. Giovanni Sacerdote de Mutiis, Giovanni Petecchia fu Anto, Giovanni Garziano, Giovanni Bilancia, Giovanni Capra, Giuseppe Scrima, Giovanni Jasettile, Giuseppe Canonico, Giovanni de Martinis, Giovanni Savino, Giovanni Recchia, D. Giacomo Varanelli, Giovanni Tommaselli, Giovanni Fallieri, Giovanni di Pasqua, Giuseppe Franciosa fu Michele, Giampietro Mastrolitto, Giacomo Santacroce, Giuseppe Graziano fu Pietranto, Giuseppe Jorio fu Franco, Giuseppangelo dell'Aquila, Giuseppe Babusci, Giacomo Creta, Giuseppe Jannetti, Giuseppe Ferro, Giovanni Marzuillo, Giovanni Chiovitto, Giovanni Jorio, Tommaso Scarafino fu Giuseppe, Giuseppe di Pasqua fu Pietrango, Da Teresina e Filomena Lepore, Giuseppe Colella, Giovanni Varanelli fu Franco, Giuseppe d'Orsi fu Leonardo, Giovanni Franciosa, Giuseppe D'Orsi fu Giovanni, Giuseppe Caggianelli, D. Gioacchino Sacerdote de Martinis, Ignazio Albano, Lorenzo d'Antini, Lucia Dota, Ludovico Postiglione, Leonardo di Pasqua, Leonardo Casiere, Luigi Portapelo, Lucia Petecchia, Liberato d'Antini, Luca Mascino, Luigi Lepore, Giuseppe Basile, Lucia Caggianelli, Michele Dotoli fu Gabriele, Lucia Scarafino di Tommaso, Matteo Albano, Matteo Mazziotti, Matteo d'Errico fu Giuseppe, Muzio Rossetti, Modestino Melitto, Michele Torretta, Michele Graziano, Michelangelo Colella, Michele Quici, Michele Ciaccaro, Matteo d'Andola, Matteo Gramigna, Matteo Ricci, Ma Fedela Pompa, Michelangelo dell'Aquila, Michele dell'Aquila, Mariantonia Mascino, Michele Postiglione, Matteo Postiglione, Michele d'Errico fu Muzio, Vincenzo Saccone fu Muzio, Michele Antonelli fu Pasquale, Michele Antonelli fu Lorenzo, Michele Portapelo, Michelangelo Massenzio, Matteo Melillo, Michelangelo Cardasso, D. Matteo Sacerdote d'Antini, Michele Janfascia, Nicola d'Andola, Nicola Rubbo, Nicodemo dell'Aquila, Nicola Ferro, Nicolantonio Lattanzio, Nicola Ma Albano, Nicolangelo Campanella, Nicola Mignogna, Nicola dell'Aquila, Orazio Campanella, Orazio Varanelli, Orazio Vernacchia, Orazia Rosa dell'Aquila, Orazio di Simone, Orazio Jannetta, Orazia di Salvia, Pasquale d'Antini ed Isabella Santacroce, Placido Dotoli, Antonio Vernacchia, Pasquale Jorio fu Giuseppe, Pasquale Casiere, D. Pasquale Salvatore, Pasquale Jorio fu Franco, Pasquale Albano, Pietro Albano, Pasquale Saccone, D. Pietro Dota, Pietro Salvatore fu D. Pasquale, Pietro di Pasqua, Pietro Massenzio, Pietro d'Andola, Pasquale Tommaselli, Pietro Colella, Pietro Franciosa, Pietro Petecchia, Antonio Campanelli, Pasquale Bianco, Pasquale Campanella, Giovanna Albano, Pasquale Ciccarelli, Pasquale Melillo, Pasquale Graziano, Pasquale Ruggiero, Pietro Cannizzo, Pasquale Petecchia, Pietro Varanelli, Pasquale Mauro, Pasquale di Salvio, Pietro dell'Aquila, Pietro Barile, Pasquale Antonelli, Pietro Baldi, Francesco Paolo Ruggiero, Raffaele Marzullo, Rosaria Antonelli, Raffaele Jannetta, Raffaele Lepore, Remigio Casiere, Michele d'Errico fu Domo, D. Simone Lepore, Saverio Savino, Stefano Colella fu Nica, Simone Montesano, Salvatore d'Antini, Stefano di Pasqua, Salvatore Savastia, Stefano Colella, Saverio Mazziotta, Stefano de Mutiis, Tommaso Scarafino, Tommasango Albano di Domo, Teresa Jannetta, Caterina d'Orsi, Tommasango Albano fu Placido, D. Venanzio dell'Aquila, Vincenzo de Martinis, Vincenzo Franciosa, Vincenzo Savino, Vincenzo Fusillo, Vitangelo di Francesco. — Nel contempo ho dichiarato ad essi coloni tutti che, in forza di decisione resa dalla già Commissione feudale della data 7 marzo 1809, ed ordinanza del commissario regio per la divisione dei demanii della data 15 settembre 1811, registrata ad Isernia li 18 detto mese ed anno, fol. 61 v. casa 6a, grana 42, De Baeis, trovasi in possesso di esigere la dodicesima lorda del cinque su tutt'i prodotti delle terre seminate nell'agro di Volturino, e la prestazione così detta Baronale sopra i fondi borgensatici della estensione di versure 103 e passi 50, in virtù di ordinanza emanata dall'intendente di Capitanata, rivestito della qualità di commissario regio, della data 23 novembre 1827, registrata a Foggia li 10 dicembre detto anno no 5443 al fol. 91 verso casa 2a, no 1o, vol. 63. Nel prossimo passato ricolto però sonosi essi coloni fatti leciti di rimuovere dalle aje il prodotto di grano, orzo, avena, granone, ceci e fave, senza avvertire la persona del duca, od un suo incaricato, giusta i titoli, ma benanche richiesti al pagamento si sono recisamente negati, ad onta del possesso di fatto esercitato a base dei titoli fino al ricolto precedente, tanto per la dodicesima, che per la prestazione baronale. Da siffatto inadempimento a favore dello attore promuovere l'azione possessoria all'appoggio dell'art. 694 del Cod. civ. e 82 cod. di proc. sotto la salvezza di domandare la perdita del ricolto in separato giudizio ai termini dei titoli. Quindi è che essi Andrea d'Antini devono per 12a tomola 94 grano, pari ad ettol. 52 64, sul prodotto di versure 25 e passi 45, pari ad ettari 43, ed ari 95 seminate in majorica e carosella in diverse contrade dell'agro suddetto. Più tomola 21 12 avena, pari ad ettolitri 12 04 sul prodotto di versure 4; ed in fine tomola 5 06 granone, pari ad ettolitri 2 94 sul prodotto di versure due – Antonio Polliseno tomola 5 08 grano carosella e duro, pari ad ettolitri 2 85 sul prodotto di versure 3 30; più orzo tomola 2 07, pari ad ettolitri 1 (uno) e 22 sul prodotto di passi 30; granone tomola 2 07, pari ad ettolitri 1 22 sul prodotto di passi 45; ceci misure sedici, pari a litri 37 sul prodotto di passi 15 – Antonio Mauro deve tomola sette grano carosella, pari ad ettolitri 3 92 sul prodotto di versure tre; granone tomola 2 07, pari ad ettolitri 1 22 sul prodotto di passi 45 – Angela Ma de Nigris deve tomolo 1 03 grano carosella sul prodotto di passi 30, pari a litri 63 – Antonia Santacroce deve tomola sette e mezzo grano, pari ad ettolitri 4 20 sul prodotto di versure 3 15; avena tomoli 2 06, pari ad ettolitri 1 26 sul prodotto di passi 30; granone tomolo 1 12, pari a litri 84 sul prodotto di passi 37 1|2 – Antonio Macilletta tomola sette grano carosella, pari ad ettolitri 3 92 sul prodotto di versure tre; granone tomoli otto, pari ad ettolitri 4 48 sul prodotto di versure 4 30 – Antonio Creta, grano duro e carosella, tomola 10 08, pari ad ettolitri 5 79 sul prodotto di versure 4 30; granone tomola 5 18, pari ad ettolitri 3 22 sul prodotto di versure 2 30; fave un tomolo, pari a litri 56 sul prodotto di passi 30 – Angela Lepore tomola sette grano duro e carosella, pari ad ettolitri 3 92 sul prodotto di versure tre; orzo un tomolo, pari a litri 56 sul prodotto di passi 15; avena tomoli 6 1|2, pari ad ettolitri 3 64, sul prodotto di passi 45; granone tomoli 2, pari ad ettolitri 1 12 sul prodotto di versura 1; più per Baronale a Piano di Lollo deve tomola due, pari a ettolitri 1 12 sul 1872, e tomola 3 1|2, pari ad ettolitri 1 96 sul 1871 – Alessandro dell'Aquila, tomola 3 1|2 grano carosella, pari ad ettolitri 1 96 sul prodotto di versura 1 30 – Elisabetta Varanelli tomoli 7 1|2, pari ad ettolitri 4 20 grano carosella sul prodotto di versure 2 30; orzo tomola 2 08, pari ad ettolitri 1 31 sul prodotto di passi 30; avena tomoli quattro, pari ad ettolitri 2 24 sul prodotto di passi 45 – Alessandro dell'Aquila fu Giovanni tomola 5 18 grano carosella, pari ad ettolitri 4 16 sul prodotto di versure 2 30; avena tomoli 3 12, pari ad ettolitri 1 96 sul prodotto di passi 45; granone misure 18, pari a litri 42 sul prodotto di passi 20 – Alessandro dell'Aquila fu Pasquale tomoli 11 1|2, pari ad ettolitri 8 44 grano carosella e duro, sul prodotto di versure cinque; avena tomola quattro, pari ad ettolitri 2 24 sul prodotto di passi 45; granone tomola 2, pari ad ettolitri 1 12 sul prodotto di versura una – Alessandro dell'Aquila fu Placido, tomola 5 18 grano carosella, pari ad ettol. 3 28 sul prodotto di versure 2 45; orzo tomola 2, pari ad ettolitri 1 12 sul prodotto di passi 30, granone tomolo 1, pari a litri 56 sul prodotto di passi 30 – Antonio Fusillo tomola 4 grano carosella, pari ad ettolitri 2 24 sul prodotto di versura 1 45 – Antonio dell'Aquila tomoli 5 03, pari ad ettolitri 2 87 grano carosella sul prodotto di versure 2 15; avena tomola 2, pari ad ettol. 1 12 sul prodotto di passi 30 – Adamo D'Orsi tomola 6 08 grano carosella, pari ad ettol. 3 56 sul prodotto di versure 2 15 – Antonio Lamione tomola 8 1|2, pari ad ettol. 4 76 grano carosella sul prodotto di versure 3 08; orzo tomola 2 08, pari ad ettol. 1 31 sul prodotto di passi 30; avena tomoli 3, pari ad ettol. 1 68 sul prodotto di passi 30; fave e ceci tomola due, pari ad ettol. 1 12 sul prodotto di passi 30 – Alberto di Pasqua tomola 5 18, pari ad ettol. 3 27 sul prodotto di versure 2 30: più deve per arretrato del 1870 e 1871 tomola 7 di detto genere, pari ad ettol. 3 92 – Antonio Colella tomola nove grano carosella, pari ad ettol. 5 04 sul prodotto di versure 3 02 1|2 – Antonio Bozza tomoli 4 08 carosella, pari ad ettol. 2 43 sul prodotto di versure 2 03; granone misure 12, pari a litri 28 sul prodotto di passi 15 – Antonio Cannizzo tomola 3 08 grano carosella, pari ad ettol. 1 87 sul prodotto di versure 1 16; granone tomolo uno, pari a litri 56 sul prodotto di passi 30; più deve il Baronale dal 1867 al 1872 sulle terre a Carrare del Bosco, tomola 4 1|2, pari ad ettol. 2 52 – Antonio Pompa tomoli 8 08 grano carosella e risciola, pari ad ettol. 4 67 sul prodotto di versure 3 37; granone tomolo 1, pari a litri 56 sul prodotto di passi 30 – Angela Cannizzo tomoli 4 grano carosella, pari ad ettol. 2 24 sul prodotto di versura 1 45; granone tomola 3, pari ad ettolitri 1 68 sul prodotto di versura 1 15 – Angelantonia Valente tomola tre grano, pari ad ettol. 1 68 sul prodotto di passi 45; granone tomola 3, pari ad ettol. 1 68 sul prodotto di versura 1 30 – Antonio Dotoli tomola sette grano carosella, pari ad ettol. 3 92 sul prodotto di versure tre – Antonio Scarafino tomola 8 grano carosella, pari ad ettol. 4 48, sul prodotto di versure 3 30; avena tomoli 4, pari ad ettol. 2 24 sul prodotto di versure 1 15; granone tomola 3 16, pari ad ettol. 2 05 sul prodotto di versura 1 37 1|2 – Alessandro Savino fu Donato, tomola 6 06 grano carosella, pari ad ettol. 3 50, sul prodotto di versure 2 45; avena tomoli 2 08, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di passi 30; orzo tomola 2 08, pari ad ettol. 1 31 sul prodotto di passi 30; granone tomolo 1 1|2, pari a litri 84, sul prodotto di passi 30 – Angelo Patricelli tomola due grano carosella, pari ad ettol. 1 12, sul prodotto di versura 1; granone misure 12, pari a litri 28, sul prodotto di passi 15 – Antonio Rubbo tomolo 1 1|2 grano carosella, pari a litri 84, sul prodotto di passi 30 – Alessandro Savino fu Gius. tomola 5 18 grano carosella, pari ad ettol. 3 22, sul prodotto di versure 2 30 – Annunziata Albano tomola sette grano carosella, pari ad ettol. 3 92, sul prodotto di versure 3; avena tomoli 2 08, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di passi 30; granone tomola 3 1|2, pari ad ettol. 1 96, sul prodotto di versura 1 30 – Antonio Mercurio tomola 2 08 grano carosella, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di versura una – Antonio Carafillo tomola 3 1|2 grano carosella, pari ad ettol. 1 96, sul prodotto di versura 1 30 – Angela Petecchia tomolo 1 granone, pari a litri 56, sul prodotto di passi 30 – Antonio Albano fu Carlo tom. 5 02 grano carosella, pari ad ettol. 2 85, sul prodotto di versure 2 07. Più deve tom. 6, pari ad ett. 3 36 sul 1871, prodotto raccolto nella stessa contrada – Alessandro Dotoli fu Domo tomolo 1 1|2 grano carosella, pari a litri 84, sul prodotto di passi 3 1|2; granone tom. 1, pari a litri 56, sul prodotto di passi 30. Più deve pel 1870 tom. 1 1|2, pari a litri 84 di grano – Amodio di Pietro tomola 3 1|4 grano carosella, pari ad ettol. 1 96, sul prodotto di versura 1 30 – Annamaria dell'Aquila tom. 1 03, pari a litri 63 grano carosella, sul prodotto di passi 30; granone misure 12, pari a litri 28 sul prodotto di passi 15; più deve pel 1870 misure 18 grano, pari a litri 42 – Angelo Postiglione tom. 1 1|2 grano, pari a litri 84, sul prodotto di passi 30 – Antonio Juliano tom. 1 03 grano carosella, pari a litri 63, sul prodotto di passi 30 – Bartolomeo Casiere tom. 5 12 grano carosella, pari ad ettol. 3 92, sul prodotto di versure 2 35; avena tomoli 2 18, pari ad ettol. 1 54, sul prodotto di passi 30; orzo tom. tre, pari ad ettol. 1 66, sul prodotto di passi 40; granone tom. 2 12, pari ad ettol. 1 40, sul prodotto di passi 52 1|2 – Bartolomeo Varanelli tom. 10 08 grano carosella, pari ad ettol. 5 79, sul prodotto di versure 4 30; granone tom. 3, pari ad ett. 1 08, sul prodotto di versura 1 45 – Bartolomeo Postiglione tom. 11 grano carosella, pari ad ettol. 6 16, sul prodotto di versure 4 52; avena tom. 4, pari ad ettol. 2 21, sul prodotto di passi 45: più deve il Baraselli su di una versura a ristoppia pel medesimo anno 1872 misure 12, pari a litri 28 – Biase Barile tom. 1 granone, pari a litri 56, sul prodotto di passi 30 – D. Clemente Salvatore tom. 11 grano carosella, pari ad ett. 6 16, sul prodotto di versure 3 27: avena tom. 4, pari ad ettol. 2 24, sul prodotto di versura una; granone tom. 2 08, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di versura 1 23 – Catterina Bernardo tom. uno grano carosella, pari a litri 56, sul prodotto di passi 22 1|2 – Costanzo Jorio fu Giovanni tom. 25 08 grano calabrese e carosella, pari ad ettol. 14 19, sul prodotto di versure 11; avena tom. 2, pari ad ettol. 1 12, sul prodotto di passi 30; granone tom. 5 08, pari ad ettolitri 2 99, sul prodotto di versure 2 22 1|2 – Costanzo dell'Aquila tom. 20 grano calabrese e carosella, pari ad ettol. 11 20, sul prodotto di versure 8 12; orzo tom. 2 06, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di passi 30; avena tom. 5 18, pari ad ettol. 3 22, sul prodotto di versura 1; granone tom. 4 16, pari ad ettol. 2 61, sul prodotto di versure 2 30; più deve per resta del 1871 tom. 4 grano, pari ad ettol. 2 24 – Costanzo Jorio fu Giuseppe tom. 4 18 grano carosella, pari ad ettol. 2 66, sul prodotto di versure 2 23; granone tomola 2 1|2, pari ad ettolitri 1 21, sul prodotto di passi 45 – Cesare Jorio fu Costanzo tomola 14 06 di calabrese e carosella, pari ad ettolitri 7 98, sul prodotto di versure 6; orzo tomoli 2 08, pari ad ettolitri 1 31 sul prodotto di passi 30; granone tomola 9 06, pari ad ettolitri 5 18, sul prodotto di versure 4 45 – Cesare Iorio fu Michelangelo tomola 11 1|2 grano carosella, pari ad ettolitri 2 44, sul prodotto di versure 5; orzo tomola 2 12, pari ad ettolitri 1 40, sul prodotto di passi 30, avena tom. 3, pari ad ettol. 1 68, sul prodotto di passi 30; granone tom. 3 12, pari ad ettol. 1 96, sul prodotto di versura 1 30 – Catterina Salvatore, tom. 1 20 grano carosella, pari ad ettol. 1 03, sul prodotto di passi 45 – Costanzo Campanella, tomola 9 06, pari ad ett. 5 18, sul prodotto di versure 4; avena tomola 2 08, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di passi 30; granone tomola 2 08, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di versure 1; piselli misure 18, pari a litri 42, sul prodotto di passi 22 – Costantino Jesi tomolo 1 03 granone, pari a litri 63, sul prodotto di passi 30 – Costanzo di Salvio tomola 7 grano carosella, pari ad ettol. 3 92, sul prodotto di versure 3; granone tomola 2 06, pari ad ettol. 1 26, sul prodotto di versura una – Concetta Curci tomolo 1 06, pari a litri 73 grano carosella, sul prodotto di passi 30 – Costanzo Creta tomola 7 grano carosella e duro, ettolitri 3 92, sul prodotto di versure 3; granone tom. 1 12 pari a litri 84, sul prodotto di passi 45; più deve il Baronale por antica transazione in misure 8 grano anche pel 1872 come la 14a litri 19 – Donato Mastrolitto tomolo 1 12 grano carosella, pari a litri 84, sul prodotto di passi 37 1|2 – Donato Mazziotta, tomola 4 16, pari ad ettolitri 2 61 grano carosella, sul prodotto di versure 2 02; granone tom. 1 12, pari a litri 84, sul prodotto di passi 45 – D. Domenico Sacerdote Santacroce, tomola 10 grano carosella, pari ad ettol. 5 60, sul prodotto di versure 5 16; avena tomola 4, pari ad ettol. 2 24, sul prodotto di versura una; granone tomola 2, pari ad ettol. 1 12, sul prodotto di versura 1 30; fave misure 20, pari a litri 47, sul prodotto di passi 15 – Domenico Albano tomola 23 14, pari ad ettolitri 13 16, sul prodotto di versure 8 33 di grano carosella, risciola e majorica; orzo tomola 3 12, pari ad ettolitri 1 96, sul prodotto di passi 45; avena tomola 4, pari ad ettolitri 2 24 sul prodotto di passi 45; granone tomola 4 08, pari ad ettari 2 31, sul prodotto di versure 2 07 – Domenico de Mutiis tomola 11 12, pari ad ettolitri 6 44, sul prodotto di versure 5 di grano risciola, majorica e calabrese, avena tomola 2 08, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di passi 30; granone tomola 2 08, pari ad ettolitri 1 31 sul prodotto di versure 1 30 – Donato Santacroce fu Giovanni tomola 22 1|2 di grano carosella e calabrese pari ad ettolitri 12 60, sul prodotto di versure 9 45; granone tom. 4, pari ad ettolitri 2 24, sul prodotto di versure 4; avena tom. 2 08 pari ad ettol. 1 31 sul prodotto di passi 30; più deve il Baronale pel 1871 e 1872, tom. 3 di grano, pari ad ettol. 1 68 – Donato de Martinis fu Matteo, tomola 2 08 granone, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di versura una – Domenicangelo Dotoli, misure 12 di fave, pari a litri 28, sul prodotto di passi 20 – Don Domenico Rossetti, tom. 24 16 di grano calabrese, majorica e carosella, pari ad ettol. 13 81, sul prodotto di versure otto; granone tomola 6, pari ad ettol. 3 36, sul prodotto di versure 2; fave tomolo uno, pari a litri 56, sul prodotto di passi 30; ceci misure 12, pari a litri 28, sul prodetto di passi 15 – Domenico Santacroce fu Leonardantonio, tomola sette grano calabrese e majorica, pari ad ettol. 3 90, sul prodotto di versure 3; orzo tomola 2 08, pari ad ettol. 1 81, sul prodotto di passi 30; granone tomola due, pari ad ettol. 1 12, sul prodotto di versura; più deve la 14a del 1871 di grano in tomola, pari ad ettol. 3 36; orzo tomoli 2, pari ad ettol. 1 12; ceci e cicerchie, tomolo uno, pari a litri 56 – Giacomo Petecchia fu Domo, tomola 16 grano calabrese, majorica e carosella, pari ad ettolitri 8 96, sul prodotto di versure 7; orzo tom. 3 1|4, pari ad ettol. 1 96, sul prodotto di versura 1; granone tomola tre, pari ad ettol. 1 66, sul prodotto di versure 2 16; più deve il Baronale pel 1872 in tomola 2 grano, pari ad ettol. 1 12, oltre quello dal 1868 al 1871 – Domenico Dotoli tom. 9 06 grano calabrese, majorica e carosella, pari ad ettol. 5 18 sul prodotto di versure 4; avena tomola 2 08, pari ad ettolitri 1 31, sul prodotto di passi 30; granone tomola tre, pari ad ettol. 1 68, sul prodotto di versura 1 30. Più deve per Baronale su di passi 15, misure 12, pari a litri 28 pel 1872 di grano – Donato Albano fu Alberto, tomola 8 grano calabrese, majorica e carosella, pari ad ettol. 4 48, sul prodotto di versure 3 30; avena tomoli 2 08, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di passi 30 – Donato Creta, tom. 8 grano carosella, pari ad ettolitri 4 48 sul prodotto di versure 3 30; avena ed orzo tomola 2 08, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di passi 30; granone tom. 2 08, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di versura 1. Più deve per Baronale del 1872 su di passi 15 di ristoppia, misure 18 grano, pari a litri 42 – Domenico Creta, tom. 6 di grano carosella, pari ad ettol. 3 36, sul prodotto di versure 2 45; avena tom. 2 15, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di passi 30; granone tom. 6 16, pari ad ettol. 3 73, sul prodotto di versure 2 25 – Domenico Savino, tom. 5 grano carosella, pari ad ettol. 2 80, sul prodotto di versura 1 30; più deve pel 1871 altri tomoli 2 12, pari ad ettol. 1 41 – Donato dell'Aquila fu Tommasangelo, tomola 5 grano carosella, pari ad ettol. 2 80, sul prodotto di versure 2 15; granone tom. 3, pari ad ettolitri 1 68, sul prodotto di versura 1 30 – Domenico Aitella tomoli 5 06 grano carosella, pari ad ettolitri 2 94 sul prodotto di versure 2 07 1|2 – Donato Dotoli fu Alessandro tomola 8 carosella, pari ad ettol. 4 48 sul prodotto di versure 3 30; avena tom. 4 16, pari ad ettol. 2 61 sul prodotto di versure 4; granone tomola 5, pari ad ettol. 2 80 sul prodotto di versure 2 07 1|2; più deve per Baronale su di passi 30 seminati sopra ristoppia pel 1872, tomolo uno grano carosella, pari a litri 56 – Donato Mauro tom. 1 03 grano carosella, pari a litri 63 sul prodotto di passi 30; orzo tomolo 1 03, pari a litri 63 sul prodotto di passi 15; granone tomolo 1 1|2, pari a litri 84 sul prodotto di passi 15 – Donato Cifelli tom. 4 grano carosella, pari a litri 2 24 sul prodotto di versure 1 52; granone tomoli 1 12, pari a litri 84 sul prodotto di passi 45 – Domenico Mercurio di Antonio tom. 4 16 grano carosella, pari ad ettol. 2 61 sul prodotto di versure 2; granone tomoli 5 08, pari ad ettol. 2 87 sul prodotto di versura 1 15 1|2. Più deve per Baronale del 1871 e 1872 tomola 4 1|2, pari ad ettol. 1 40 grano carosella – Donato D'Andola tomola 4 1|2 carosella, pari ad ettol. 2 52 sul prodotto di versure 2 22 – Domenico D'Antini tomoli 9 08, pari ad ettol. 5 23 sul prodotto di versure 3; granone tomola 5, pari ad ettol. 2 80 sul prodotto di versure 2 35. Più deve per Baronale del 1871 al 1872 tomola 3 carosella, pari ad ettol. 1 68 – Donato Bilancia tomola 10 carosella e majorica, pari ad ettol. 5 60 sul prodotto di versura 3 45; granone tomolo 1 03 su passi 45; granone tomolo 1 03, pari a litri 63 sul prodotto di passi 30 – Donato Dotoli fu Domenico tom. 4 16 grano carosella, pari ad ettol. 2 61 sul prodotto di versure 2; granone tom. 3 12, pari ad ettol. 1 93 sul prodotto di versura 1 30 – Donato dell'Aquila fu Gius. tom. 4 16 carosella, pari ad ettol. 2 61 sul prodotto di versure 2; avena tomoli 3 12, pari ad ettol. 1 96 sul prodotto di passi 45; granone tom. 1 12, pari a litri 84 sul prodotto di passi 45 – Domenico Casiere tomolo 1 1|2 grano carosella, pari a litri 84 sul prodotto di passi 45; granone tomolo 1 16, pari a litri 93 sul prodotto di versura 1; piselli misure 12, pari a litri 28 sul prodotto di passi 15 – Donato Albano tomola 3 carosella, pari ad ettol. 1 68, sul prodotto di versura 1 15; granone misure 18, pari a litri 42 sul prodotto di passi 22 1|2 – Donato Colella tomoli 10 04 grano carosella, pari ad ettol. 5 69, sul prodotto di versure 4 27; avena tomoli 2 03, pari ad ettol. 1 31 sul prodotto di passi 30; granone tomolo 1 06, pari a litri 75 sul prodotto di passi 37 – Donato Portapelo fu Alberto tomoli 8 carosella, pari ad ettolitri 4 48 sul prodotto di versure 3 15 – Donato Tommaselli tomoli 3 1|2 carosella, pari ad ettolitri 1 96, sul prodotto di versura 1 30; avena tomola 2 08, pari ad ettol. 1 31 sul prodotto di passi 30; granone tomolo 1 03, pari a litri 63 sul prodotto di passi 30 – Domenico Masuccio tomoli 3 carosella, pari ad ettol. 1 68 sul prodotto di versure 1 22; granone tom. 1 1|2 pari a litri 84 sul prodotto di passi 45 – Donato Polvere tomola 9 06 carosella, pari ad ettol. 5 18 sul prodotto di versure 3; avena tom. 1 16, pari a litri 93 sul prodotto di passi 22 1|2; granone tom. 2 08, pari ad ettol. 1 31 sul prodotto di versura 1 – Donatangelo D'Antini tomoli 2 1|2 carosella, pari ad ettol. 1 40 sul prodotto di versura 1 05 1|2 – Domenico Albano fu Carlo tomola 4 16, pari ad ettol. 2 61 sul prodotto di versure 2 grano carosella; granone tomola 3 12, pari ad ettol. 1 93 sul prodotto di versura 1 30; più deve pel 1871 tomola 3 grano, pari ad ettolitri 1 68; tomoli 2 avena, pari ad ettolitri 1 12, e tomola 2 granone, pari ad ettol. 1 12 – Dionisio dell'Aquila tom. 2 carosella, pari ad ettol. 1 12 sul prodotto di passi 49 – Domenico Brigante tom. 1 carosella, pari a litri 56 sul prodotto di passi 22 1|2 – Donato Portapelo Fabbro tomola 2 06, pari a ettol. 1 31 carosella sul prodotto di versura 1; granone tomola 2, pari ad ettol. 1 12 sul prodotto di passi 45 – Donato Albano fu Carlo, carosella tomolo 1, pari a litri 56 sul prodotto di passi 26; più deve tomola 2 grano, pari ad ettol. 1 12 per Baronale del 1868 al 1872 – Domenico Savino carosella tomola 2 20, pari ad ettol. 1 50 sul prodotto di versura 1 15; più deve pel 1871 tomolo 1 1|2 grano, pari a litri 84 per transazione – Davide Cifelli tomola 2 08 granone, pari ad ettol. 1 31 sul prodotto di versura 1 – D. Domenicangelo Gentile, carosella tomoli 3 1|2, pari ad ettol. 1 96 sul prodotto di versura 1 30 – Domenico Gremonte tom. 1 06 carosella, pari a litri 75 sul prodotto di passi 30; granone tomolo 1, pari a litri 56 sul prodotto di passi 30 – Donato Varanelli, carosella tomolo 1 06, pari a litri 75 sul prodotto di passi 30 – Evangelista di Pasqua, granone tomola 2 08, pari ad ettol. 1 31 sul prodotto di passi 52 1|2 – Emmanuella Albano, carosella tom. 2 14, pari ad ettol. 1 45 sul prodotto di versura 1 07 1|2; granone tomola 2 08, pari ad ettol. 1 31 sul prodotto di versura 1 15; avena tom. 3 1|2, pari ad ettol. 1 96 sul prodotto di passi 45 – Eusebio Dotoli, carosella tomoli 5 20, pari ad ettol. 3 27 sul prodotto di versure 2 30; granone, misure 12, pari a litri 28 sul prodotto di passi 22 1|2 – Elisabetta Santacroce, carosella tom. 5 20, pari ad ettol. 3 27 sul prodotto di versure 2 30; granone tomolo 1 1|2, pari a litri 84 sul prodotto di passi 45; più deve per Baronale dal 1871 e 1872 tomolo 1 1|2, pari a litri 84 carosella – Eufemia de Nigris, carosella tomolo 1 03, pari a litri 73 sul prodotto di passi 37 e mezzo – Emmanuella Colella, carosella tomoli due e misure otto, pari ad ettolitri 1 31 sul prodotto di versura una – Fortunato di Pasqua, tomola 15 1|2 calabrese e carosella, pari ad ettolitri 7 78 sul prodotto di versure 6 45; granone tomola 4, pari ad ettolitri 2 24 sul prodotto di versure due e passi sette. Più deve per Baronale su di passi 22 1|2 di maggese, misure 19 1|2, pari a litri 45 pel 1872 – Francesco Cedola fu Pasquale, carosella tomola 3 1|2, pari ad ettolitri 1 96 sul prodotto di versura 1 30; granone tomola 4, pari ad ettolitri 2 24 sul prodotto di versure due – Emanuella Jorio, carosella tomola 5 1|2, pari ad ettolitri 3 08 sul prodotto di versure 2 07; avena tomoli 2 08, pari ad ettolitri 1 31 sul prodotto di passi 30; granone tomola 2 08, pari a ettolitri 1 31 sul prodotto di versura una – Fedele Pompa, tomola 10 1|2 carosella e risciola, pari ad ettolitri 5 84 sul prodotto di versure 3 45; granone tomola 2 20, pari ad ettolitro 1 59 sul prodotto di versura 1 15 – Filippo Schiavitto, carosella tomola 4 16, pari ad ettolitri 2 61 sul prodotto di versure due; granone tomolo 1 1|2, pari a litri 84 sul prodotto di passi 37 1|2 – Più deve per Baronale pel 1868 al 1872 tomola 3 12, pari ad ettolitri 1 96 grano carosella – Francesco Campanella, tomola 7 16, pari ad ettolitri 4 29 sul prodotto di versure 3 15; avena tomola 2 08, pari ad ettolitro 1 31 sul prodotto di passi 30; granone tomola 2 08, pari ad ettolitro 1 31 sul prodotto di versura 1 30 – Francesco d'Amelio, tomola 7 04, pari ad ettolitri 4 01 sul prodotto di versure tre e passi quarantacinque; avena tomola 2 08, pari ad ettolitro 1 31 sul prodotto di passi trenta; granone misure 18, pari a litri 42, sul prodotto di passi 30 – Felice Ramieri, tomola venticinque calabrese e carosella, pari ad ettolitri 14 sul prodotto di versure 9 45; granone tomola 4, pari ad ettolitri 2 24, sul prodotto di versure 3 15; fave tomolo 1 18, pari a litri 96 sul prodotto di versura una. Più deve la transazione fatta nel 1871 in tomola 10 grano calabrese e carosella, pari ad ettolitri 5 60 – Ferdinando Albano tomola sette carosella, pari ad ettolitri 3 92 sul prodotto di versure tre; granone tomola due, pari ad ettolitri 1 12 sul prodotto di versura una; piselli tomolo 1 12, pari a litri 84 sul prodotto di passi 45 – Francesco Cedola fu Antonio, carosella tomoli 5 12, pari ad ettolitri 3 08 sul prodotto di versure 2 52; granone tomolo uno, pari a litri 56 sul prodotto di passi 30 – Francesco d'Antini tomolo 1 1|2 carosella, pari a litri 84, sul prodotto di passi 45; granone tomola due pari ad ettolitro 1 12, sul prodotto di versura una – D. Girolamo Caggianelli grano calabrese, carosella e majorica tom. 36 1|2, pari ad ettol. 20 44, sul prodotto di versure 16 15; granone tom. 2, pari ad ettol. 1 12, sul prodotto di versura 1 15 – D. Giovanni Sacerdote de Mutiis tom. 33 grano calabrese, majorica e carosella, pari ad ett. 18 68, sul prodotto di versure 12 15; avena tom. 5 18, pari ad ettol. 3 22, sul prodotto di versura 1; orzo tom. 6, pari ad ettol. 3 36, sul prodotto di versura 1 15; granone tom. 9 06, pari ad ettol. 5 18, sul prodotto di versure 4; fave tom. 2 06, pari ad ettol. 1 26, sul prodotto di versura 1 – Giovanni Petecchia fu Antonio tom. 21 1|2 calabrese, carosella e risciola, pari ad ettol. 12 04, sul prodotto di versure 8; granone tom. 9, pari ad ettol. 5 04, sul prodotto di versure 4 45 – Giovanni Graziano calabrese e carosella tom. 18 1|2, ettol. 10 36, sul prodotto di versure 8; granone tom. 4 e misure 16, ettol. 2 e litri 47, sul prodotto di versure 2 – Giovanni Bilancia carosella tom. 4 16, ettol. 2 47, sul prodotto di versure 2; granone tom. 2 1|2, ettol. 1 40, sul prodotto di versura 1 15 – Giovanni Capra carosella e risciola tom. 14, ettol. 7 84, sul prodotto di versure 6; avena tom. 4 15, ettol. 2 45, sul prodotto di passi 45; granone tom. 3 1|2, ettol. 1 96, sul prodotto di versura 1 – Giuseppe Scrima carosella tom. 2 08, ettol. 1 31, sul prodotto di versura 1 – Giovanni Jasottile tom. 16 18 carosella, ettol. 9 08, sul prodotto di versure 7 30; orzo tom. 2 e misure 8, ettol. 1 31, sul prodotto di passi 30; granone tom. 1, litri 56, sul prodotto di passi 30 – Giuseppe Canonico carosella tom. 2 e misure 8, ettol. 1 31, sul prodotto di passi 52. Più deve per Baronale pel 1872 misure 9 carosella, pari a litri 21 – Giovanni de Martiis calabrese, majorica e carosella tomoli 27 1|2, ettolitri 15 40, sul prodotto di versure 12; avena tom. 6 1|2, ettol. 3 63, sul prodotto di versura 1 22; granone tom. 4 18, ettol. 2 66, sul prodotto di versure 3. Più deve per Baronale del 1871 e 1872 tomola 2 1|2, ettol. 1 40 di grano carosella – Giovanni Savino grano carosella tom. 7 08, ettol. 4 11, sul prodotto di versure 3 30; avena tom. 2 08, pari ad ettol. 1 31, sul prodotto di passi 30; granone tom. 3, ettol. 1 63, sul prod. di versura 1 45: più deve per transazione fatta nel 1871, tomola 2 1|2, ettolitro 1 40 di grano carosella – Giovanni Recchia carosella tomoli 3 1|2, ettolitro 1 86, sul prodotto di versura 1 30 – D. Giacomo Varanelli tomoli tre carosella, ettolitro 1 68, sul prodotto di versura 1 22 – Giovanni Tommaselli carosella e risciola tomoli 6, ettol. 3 36, sul prodotto di versure 3; avena tomola 4, ettol. 2 24, sul prodotto di versura una: granone tom. 3, ettolitri 1 68, sul prodotto di versura 1 30 – Giovanni Fellieri carosella e majorica tomola 3 1|2, ettol. 1 86, sul prodotto di versura 1 30 – Giovanni di Pasqua carosella tomola 2 20, ettol. 1 59, sul prodotto di versure 1 15 – Giuseppe Franciosa fu Michele, calabrese e carosella tom. 5 21, ettol. 3 35, sul prodotto di versure 2 13; orzo tom. 3, ettol. 1 68, sul prodotto di passi 37 1|2; granone misure 18, litri 42, sul prodotto di passi 22 1|2. Più deve per Baronale del 1872 tomolo 1 06, litri 70 grano calabrese – Giampietro Mastrolitto carosella tom. 5, ettol. 2 80, sul prodotto di versure 2 30; orzo tomolo 1 03, litri 63, sul prodotto di passi 15; granone tomola 2, ettolitri 1 12 sul prodotto di versura una – Giacomo Santacroce carosella tomola 4, ettol. 2 24, sul prodotto di versure 2 30; orzo tomola 3, ettolitri 1 68, sul prodotto di passi 37 1|2; granone tomola 2, ettol. 1 12, sul prodotto di versura 1 15 – Giuseppe Graziano fu Pietrantonio carosella tom. 1 20, ettol. 1 07, sul prodotto di passi 45 – Giuseppe Jorio fu Francesco carosella tomoli 18 06, pari ad ettolitri 10 22, sul prodotto di versure 8; orzo tomola 2 08, ettol. 1 31, sul prodotto di passi 30; avena tomoli 3, ettol. 1 68, sul prodotto di passi 30; granone tomoli 2, ettol. 1 12, sul prodotto di versura una; ceci misure 12, litri 28, sul prodotto di passi 15. Più deve per Baronale pel 1872 misure 18, litri 42 grano carosella – Giuseppangelo dell'Aquila calabrese e carosella tom. 22, ettolitri 12 32, sul prodotto di versure 9 30; granone tom. 4, ettol. 2 24, sul prodotto di versure due – Giuseppe Babusci grano carosella tom. 1 20, ettol. 1 05, sul prodotto di passi 30; granone tom. 1 05, litri 63, sul prodotto di passi 30 – Giacomo Creta carosella tom. 6 1|2, ettol. 3 64, sul prodotto di versure 2 37; granone tomola 2 08, ettol. 1 31, sul prodotto di versura una – Giovanni Dotoli fu Alessandro carosella e risciola tomoli 8, ettol. 4 48, sul prodotto di versure 3 15; avena tomoli 3, ettol. 1 68, sul prodotto di passi 37 1|2 – Giambattista Creta, tomola 9 06 carosella, ettol. 5 18, sul prodotto di versure 4; avena tomoli 4 16, ettolitri 2 61, sul prodotto di versura una; granone tom. 5 06, ettol. 2 94, sul prodotto di versure 2 30; piselli tomolo 1 1|2, litri 84, sul prodotto di passi 45 – Giuseppe Jannetta carosella e risciola tom. 3, ettol. 1 68, sul prodotto di versura 1 15 – Giuseppe Ferro, carosella tomoli 8, ettolitri 4 48 sul prodotto di versure 3 30; avena tomoli 2 08, ettolitri 1 31 sul prodotto di passi 30; granone tomola 2, ettolitri 1 12 sul prodotto di versura 1 – Giovanni Marzuillo carosella tomolo 1 03, litri 63 sul prodotto di passi 30; granone tom. 1 03, litri 63 sul prodotto di passi 30 – Giovanna Chiavitto carosella e calabrese tomoli 17, ettolitri 9 52 sul prodotto di versure 7 30; avena tomoli 2 08, ettolitri 1 31 sul prodotto di passi 30; granone tomola 3, ettolitri 4 48 sul prodotto di versure quattro – Giovanni Jorio tomola 7 carosella, ettolitri 3 92 sul prodotto di versure 3 05 – Tommaso Scarafino tomola 7 carosella, ettolitri 3 92 sul prodotto di versure 3 07 1|2; avena tomoli 2 08, ettolitri 1 31 sul prodotto di passi 30; granone tomoli 1 03, litri 63, sul prodotto di passi 30 – Giuseppe di Pasqua fu Pietrangelo carosella tomola 2 08, ettolitri 1 31 sul prodotto di passi 30; granone tomolo 1, litri 56 sul prodotto di passi 30 – Donna Teresina e Filomena Lepore tomola 4 carosella; ettolitri 2 24 sul prodotto di versure 2 15; orzo tomola 2, ettolitri 1 12 sul prodotto di passi 30; granone tom. 2 08, ettolitri 1 31 sul prodotto di versura 1 15 – Giuseppe Colella carosella tom. 8, ettolitri 4 48 sul prodotto di versure 2 30 – Giovanni Varanelli fu Francesco carosella tom. 2 1|2, ettolitri 1 40 sul prodotto di versura 1 07 1|2 – Giuseppe d'Orsi fu Leonardo carosella tomoli 2 08, ettolitri 1 31 sul prodotto di versura 1 – Giovanni Franciosa carosella tom. 7, ettolitri 3 92 sul prodotto di versure 3 05; avena tomola 3 1|2, ettolitri 1 96 sul prodotto di passi 45; granone tomolo 1 1|2, litri 84 sul prodotto di passi 45; più deve pel 1872 tomola 2 carosella, ettolitro 1 12 – Giuseppe d'Orsi fu Giovanni carosella tomola 2 08, ettolitri 1 31 sul prodotto di passi 45, granone misure 12, litri 28 sul prodotto di passi 15 – Giuseppe Caggianelli granone tomolo 1 1|2, litri 84 sul prodotto di passi 40 – D. Gioacchino Sacerdote de Martinis calabrese e carosella tom. 12 1|2, ettolitri 7 sul prodotto di versure 5 30 – Giovanna Ruggiero carosella tomola 2, ettolitri 1 12 sul prodotto di passi 45 – Giovanni Simone, la Torretta, risciola e carosella tomola 2 20, ettolitri 1 59 sul prodotto di versura 1 07 1|2; granone tomolo 1 1|2, litri 84 sul prodotto di passi 45 – Giuseppe Franciosa fu Vincenzo carosella tomola 2 20, ettolitri 1 59 sul prodotto di versure 1 15 – Giuseppe del Buono carosella tom. 2 08, ettolitri 1 31 sul prodotto di versura 1; avena tomoli 2, ettolitri 1 12 sul prodotto di passi 30 – Giuseppe Albano carosella tomola 7, ettolitri 3 92 sul prodotto di versure 3 – Giuseppe Bozza carosella tomola 2 1|2, ettolitri 1 40 sul prodotto di versura 1 07 1|2, granone tomolo 1 10 sul prodotto di passi 30 – Giovanni Varanelli di Donato carosella tom. 2 1|2, ettolitri 1 40 sul prodotto di versura 1; granone tomola 3, ettolitro 1 08, sul prodotto di versura 1 22 – D. Giuseppe d'Andola, tomola 1 1|2 carosella, litri 84, sul prodotto di passi 30. Più deve pel 1872 granone tom. 1 1|2 litri 84, per transazione fatta – Giovanni d'Andola Sarto, tomola 2 08 carosella, ettol. 1 31, sul prodotto di passi 45 – Giuseppe Graziano carosella tomolo 1 03, litri 63, sul prodotto di passi 30 – Giovanni Postiglione, carosella tomoli 7, ettol. 3 92, sul prodotto di versure 3; granone tom. 2 08, ettolitri 1 31, sul prodotto di versura una – Giuseppe Ramieri, carosella tomolo 1, litri 56, sul prodotto di passi 22; fave misure 18, litri 42, sul prodotto di passi 22 – Giovanni Dotoli fu Pietro, carosella tomola 2 20, ettol. 1 59 sul prodotto di versura 1 15; granone tomolo 1, litri 56, sul prodotto di passi 37 1|2 – Giovanni Mazziotta, carosella tom. 1 03, litri 63, sul prodotto di passi 30; granone tomolo 1 1|2 litri 84, sul prodotto di passi 45 – Giovanni Santacroce fu Francesco, carosella e majorica tom. 9 06, ettol. 5 18, sul prodotto di versure 4 – Gaetano Capra, carosella tom. 1, litri 56, sul prodotto di passi 45; granone misure 12, litri 28, sul prodotto di passi 15 – Giovanni Santacroce fu Nicolangelo, carosella tomoli 8, ettolitri 4 48 sul prodotto di versure tre – Giovanni d'Andola, colono, tomola 7 18, ettolitri 3 22, sul prodotto di versure 2 30; granone tom. 3 1|2, ettolitri 1 96, sul prodotto di versure 1 16; avena tomola 2, ettolitri 1 31, sul prodotto di passi 30 – Isabella d'Errico, carosella tom. 1 03, litri 63, sul prodotto di passi 30; più deve per Baronale del 1871 e 1872, tomola 1 1|2 carosella, litri 84 – Giuseppe di Pasqua fu Giuseppe, carosella tomola tre, ettol. 1 68, sul prodotto di versura 1 20 – Giovanni d'Antini di Francesco, carosella tom. 1 20, litri 1 03, sul prodotto di versura 1 15 – Ignazio D'Antini, carosella tomoli 4 18, ettolitri 2 66, sul prodotto di versure due; granone tomoli 3, ettolitri 1 68, sul prodotto di vers. 1 22 – Ignazio Ricci, carosella tomola 5 1|2, ettolitri 3 18, sul prodotto di versure 2; avena ed orzo tomoli 2 08, ettolitri 1 31 sul prodotto di passi 30; granone tomola 2 03, ettol. 1 31, sul prodotto di versura 1 – Ignazio Albano, carosella tomola 6 e mezzo, ettol. 3 61, sul prodotto di versure 2 04; avena tomoli 2 08, ettol. 1 31, sul prodotto di passi 30; granone tomolo 1 03, litri 65, sul prodotto di passi 30 – Lorenzo D'Antini, risciola tomolo 1 1|2, litri 84, sul prodotto di passi 37 1|2 – Lucia Dota, carosella tom. 1 03, litri 65, sul prodotto di passi 30 – Ludovico Postiglione, calabrese e carosella tom. 22, ettol. 12 32, sul prodotto di versure 8; avena tomoli 8, ettol. 4 48 sul prodotto di versura 1 30; granone tom. 6, ettolitri 3 36, sul prodotto di versure 3 30; più pel Baronale del 1872, tom. 1 carosella, litri 56 – Leonardo di Pasqua, carosella tom. 2, ettol. 1 12 sul prodotto di passi 45 – Leonardo Casiere carosella e risciola tom. 9 06, ettol. 5 18, sul prodotto di versure 4; granone tom. 2 08, ettol. 1 31, sul prodotto di versura 1; piselli tom. 1, litri 56, sul prodotto di passi 30 – Luigi Portapelo carosella tomolo 2 08, ettol. 1 31, sul prodotto di passi 40 – Lucia Petecchia carosella tom. 4 16, ettol. 2 61, sul prodotto di versure 2 07 1|2 – Liberato D'Antini carosella tomolo 1 03, litri 63, sul prodotto di passi 30 – Luca Mascini carosella tomola 4 03, ettol. 2 31, sul prodotto di versura 1 15; granone tomolo 1 03, litri 63, sul prodotto di passi 30 – Luigi Lepore carosella tom. 2, ettol. 1 12, sul prodotto di passi 45; granone tomolo 2 08, ettol. 1 31, sul prodotto di versura 1 – Giuseppe Barile carosella tom. 1 1|2, litri 84, sul prodotto di passi 30 – Lucia Caggianelli carosella tomolo 1 1|2, litri 84, sul prodotto di passi 37 1|2; granone tomola 2 08, ettol. 1 31, sul prodotto di versura 1 – Michele Dotoli fu Gabriele carosella e calabrese tomola 16, ettol. 8 95, sul prodotto di versura 5 30; orzo tomola 2 08, ettol. 1 31 sul prodotto di passi 30; avena tomola 6, ettol. 3 36, sul prodotto di versura 1 05; granone tomola 3, ettol. 1 68, sul prodotto di versura 1 30; ceci misure 9, litri 21, sul prodotto di passi 4 – Lucia Scarafino di Tommaso carosella tom. 1 1|2, litri 84, sul prodotto di passi 30 – Matteo Albano carosella e calabrese tomola 20, ettolitri 11 20, sul prodotto di versura 6 30; orzo tom. 5, ettol. 2 80, sul prodotto di versura 1; avena tomoli 6 03, ettol. 3 43, sul prodotto di versura una – Matteo Mazziotta majorica e carosella tomola 5, 08, ettol. 2 93, sul prodotto di versure 2; avena tomoli 7, ettol. 3 92, sul prodotto di versura 1; più deve per transazione fatta nel 1871 tom 3 1|2, ettolitri 1 90 carosella – Michele d'Errico fu Giuseppe carosella tom. 3 1|2, ettolitri 1 96, sul prodotto di versura 1 30; granone tom. 2 08, ettol. 1 31, sul prodotto di versura 1 30 – Muzio Rossetti carosella e calabrese tom. 17 1|2, ettol. 9 80, sul prodotto di versure 6 30; avena tom. 5 08, ettol. 2 99, sul prodotto di versura 1; granone tom. 6 18, ettol. 3 65, sul prodotto di versura 2; ceci tomolo 1, litri 56, sul prodotto di passi 15 – Modestino Melito calabrese e risciola tomola 10, ettol. 5 60, sul prodotto di versure 5 15; avena tomola 3 1|2, ettol. 1 93, sul prodotto di passi 45; granone tom. 2 08, ettolitri 1 31, sul prodotto di versura 1 – Michele Torretta carosella e calabrese tomola 18 1|2, ettol. 10 36, sul prodotto di versure 7 15; avena tom. 2, ettol. 1 12, sul prodotto di passi 22; orzo tom. 4 16, ettol. 2 61, sul prodotto di versura 1; granone tom. 3 1|2, ettol. 1 90, sul prodotto di versura 1 30; più deve tomola 3 majorica, ettol. 1 68 pel 1870 e 1871 – Michele Graziano carosella tom. 2, sul prodotto di passi 45, ettol. 1 12 – Michelangelo Colella calabrese e risciola tomola 11, ettol. 6 16, sul prodotto di versure 4 22; avena tomoli 4 16, ettolitri 2 61, sul prodotto di versura 1; orzo tom. 4 16, sul prodotto di versura 1; ettol. 2 61; granone tom. 4 16, ettol. 2 61, sul prodotto di versure 2 – Michele Quici tom. 5 16, pari ad ettol. 3 17, carosella, sul prodotto di versure 2 30; orzo tom. 3 1|2, ettol. 1 90, sul prodotto di passi 45; avena tomoli 3 1|2, ettol. 1 96, sul prodotto di passi 45 – Michele Ciuccaro carosella tom. 3 1|2, ettol. 1 96, sul prodotto di versura 1 30; avena tom. 2, ettol. 1 12, sul prodotto di passi 30; granone tom. 1, litri 56, sul prodotto di passi 30; Matteo d'Andola carosella tom. 2 08, ettol. 1 31, sul prodotto di versura 1; granone tom. 2 06, ettol. 1 31, sul prodotto di versura 1 – Matteo Gramegna carosella tom. 2, ettol. 1 12, su di passi [illegible]

[illegible]

tom. 11 08, ettolitri 6 35, su di versure 4 30: orzo tomola 2 08, ettol. 1 31, su di passi 30; granone tomola 9 12, ettolitri 5 32, sul prodotto di versure 3 – Vincenzo Savino, carosella tomola 5, ettolitri 2 80, su di versure 2 07 1[2, avena tomolo 1 08, litri 75, su di passi 30; granone tomoli 2, ettol. 1 12 su di versura 1 – Vincenzo Fusillo, carosella tomoli 2 08, ettolitri 1 31, su di passi 45 – Vitangelo di Francesco, carosella tom. 2 08, ettolitri 1 31, sul prodotto di versura una; granone tomoli 2, ettol. 1 12, sul prodotto di passi 52 1[2, piselli misure 12, litri 28, sul prodotto di passi 15.

Sulla medesima istanza ho citato tutti i sopraddetti coloni a comparire innanzi al signor pretore del mandamento di Volturara Appula, nel consueto palazzo di giustizia, all'udienza del giorno di mercoledì 23 dell'entrante mese di luglio alle ore otto ant., per sentirsi rispettivamente condannati a pagare le anzidette quantità di grano, granone, orzo, avena, ceci, fave e piselli; ed in mancanza pagarne il prezzo alla ragione di lire 14 03 il grano, lire 7 65 il granone, lire 6 l'orzo, lire 5 10 l'avena, lire 10 21 i ceci, lire 7 65 le fave, e lire 7 65 i piselli per ogni 50 litri; nonchè a pagare gl'interessi legali, e le spese del giudizio: il tutto con sentenza munita della esecuzione provvisionale, non ostante appello. Con dichiarazione che nell'udienza saranno prodotti i titoli per essere consultati ed i giornali degli annunzi giudiziari, contenenti la inserzione del presente atto, e di prendere le opportune conclusioni in caso d'impugnamento. Copia della dimanda e della deliberazione del tribunale, e del presente atto, da me collazionate e firmate, sono state rilasciate nei rispettivi domicilii di essi Ramieri, Santacroce, D'Antini e Dotoli, nelle mani di persone loro familiari, ed al D'Antini nelle mani proprie, e le altre sono state affisse nei luoghi pubblici indicati dalla legge di questo comune, ed anche nella cancelleria della pretura mandamentale. La specifica e dettaglio nell'originale in lire 178 23.

3684 L'usciere Giovanni de Bellis.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª pubblicazione)

Con deliberazione del 24 maggio 1873 (registrata con marca) il tribunale civile e correzionale di Chieti ha dichiarato che gli eredi successibili del fu carabiniere Agostino Potenza, defunto nell'ospedale divisionale di Chieti al 16 giugno 1872, fossero i di lui genitori Adamo Potenza e Concetta Dario, il germano Errico, i nipoti Elisabetta, Giustino, Francesca e Rocco Ambrosini figli della fu Vincenza Potenza germana del defunto Agostino, e la nipote Maria Maccarone figlia della fu Annadomenica Potenza altra germana dello stesso Agostino; e quindi ha aggiudicata ai medesimi la eredità intestata del defunto Agostino Potenza, attribuendone un terzo ai genitori suddetti, e gli altri due terzi divisibili in tre parti eguali, cioè la prima al germano Errico, la seconda ai nipoti Ambrosini, e la terza alla nipote Maccarone.

Ha ordinato inoltre alla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze di pagare ai prefati eredi nel modo indicato la somma di lire tremila depositata in favore del fu Agostino Potenza giusta la polizza n. 2861, con i relativi interessi, disponendo che le quote spettanti ai minori Rocco e Francesca Ambrosini e Maria Maccarone siano pagate dalla stessa Cassa col vincolo del reimpiego.

Chieti, 18 giugno 1873.

Per estratto conforme

3479 Gaetano Moscone proc.

DECLARATORIA DI DIRITTO.

(2ª pubblicazione)

A tutti gli effetti che di diritto si fa noto che il tribunale civile di Genova, sulla domanda dei signori Antonio, Lilla nubile, Marina e con essa per l'autorizzazione il signor Niccolò Odero marito di lei, e Giovanna nubile, fratello e sorelle Lavezzari del fu Giacomo Antonio e della fu Maddalena Costa fu Giacomo Antonio Maria, residenti in Genova, ha emesso il seguente decreto:

" Il tribunale civile del circondario di Genova, sezione 1ª,

" Udita la relazione degli atti fatta dal giudice delegato in camera di consiglio,

" Dichiara:

" 1° Che a Giovanni Sebastiano Costa del fu Giacomo Antonio Maria, morto in Genova *ab intestato* il 15 maggio 1872 senza lasciar prole, nè genitori, nè altri ascendenti, nè fratelli o sorelle, sono succeduti i ricorrenti Antonio, Lilla, Marina e Giovanna fratello e sorelle Lavezzari fu Giacomo Antonio, come unici figli della fu Maddalena Costa sorella di detto Giovanni Sebastiano, ed unici successibili, a termini dell'articolo 741 del Codice civile italiano;

" 2° Che in conseguenza le obbligazioni ed azioni delle strade ferrate francesi descritte in ricorso sono validamente e legalmente trapassate in essi ricorrenti fratello e sorelle Lavezzari in piena ed assoluta proprietà;

" 3° Che la porzione delle medesime obbligazioni ed azioni spettante alla ricorrente Marina Lavezzari moglie di Niccolò Odero, in virtù dell'articolo 1425 del Codice suddetto, come ogni altro bene a lei pervenuto dall'eredità del detto di lei zio, fa parte dei di lei beni parafernali, ed, in conseguenza può procedere alla alienazione e disporne in qualsiasi altro modo per atto fra vivi, colla sola autorizzazione del marito, ai termini degli articoli 134 e 1427 dello stesso Codice civile, senza vincolo di reimpiego, od altro qualsiasi, e validamente liberarne i debitori, e investirne i compratori.

" Genova, 5 marzo 1873.

" Il pres. Carlo Cybeo — Tiscornia vicecanc. "

Genova, 8 luglio 1873.

2488 G. Graziani caus.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Trapani con provvedimento del giorno 3 maggio 1873 ha disposto: che la rendita di lire 440 annuali iscritta sotto nome di Liberto Baldassare fu Giuseppe, domiciliato in Alcamo, giusta il certificato del dì 22 gennaro 1873, numero 90004, si appartiene per successione ai signori Gervasio Gervasi di Giuseppe, sacerdote, ed Arcangelo Patti fu Francesco, sacerdote, il primo da Castellammare del Golfo, ed il secondo da Alcamo, ed ordina che la stessa rendita sia divisa in due certificati al portatore l'uno di lire 330 da consegnarsi al sacerdote Gervasio Gervasi, e l'altro di lire 110 da consegnarsi al mentovato sacerdote Arcangelo Patti.

Ha ordinato infine che il presente decreto a cura degli interessati sia inscritto per tre volte a dieci giorni d'intervallo nella gazzetta del Giornale ufficiale del del Regno.

Per estratto conforme

Il cancelliere del tribunale

3256 Giuseppe Adragna.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli con sua deliberazione emessa nel dì venti giugno 1873 ha ordinato che l'annua rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano in testa ad Eleonora Pagano fu Andrea di lire sessanta, risultante da due certificati, uno di lire quaranta sotto il n. 21372, e l'altro di lire venti sotto il n. 21373, si tramuti in altrettante cartelle al portatore per ugual somma, da consegnarsi ai richiedenti signori Filomena Salsano, Nicola Salsano, Rachele Salsano moglie di Francesco Saverio Majello, Andrea Salsano, Michele Salsano, Rosa Salsano moglie di Luigi Salsano, Adelaide Salsano moglie di Giuseppe Vittoria, ed Antonio Salsano, soli eredi della defunta Eleonora Pagano.

Si rende noto al pubblico per gli effetti di legge.

Napoli, 8 luglio 1873. 3559

ESTRATTO

dai registri di cancelleria del tribunale civile d'Isernia.

(2ª pubblicazione)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile del circondario di Isernia, composto dai signori:

Giovanni cav. Baccelli presidente;

Gioacchino Falciani e

Francesco del Vasto giudici,

Riuniti nella camera di consiglio, ed a relazione del giudice signor Falciani;

Letta la dietroscritta domanda, e la requisitoria del Pubblico Ministero con la quale non si oppone alla dimanda stessa;

Considerando che con sentenza di questo tribunale del dì dieci luglio mille ottocento sessantasette (1), passata in cosa giudicata, si dichiarava tra le altre cose cessata la esistenza della cappella o cappellania sotto il titolo della Santissima Vergine del Carmine in Rionero, di cui era investito il signor Leonardo Franco, e quindi veniva ordinato che tutti i beni ed i capitali iscritti sul Debito Pubblico, formanti la dotazione della detta cappella, si fossero divisi nella sola proprietà in nove parti eguali fra i diversi coeredi del fondatore Domenico Franco, rimanendo usufruttuario di tali beni il sacerdote Leonardo Franco;

Considerando che quest'ultimo, con istrumento di transazione del diciotto aprile mille ottocento settantadue (2), mediante un compenso, rinunciava all'usufrutto de' beni dotalizi della detta cappella, consentendo che si fosse consolidato con la proprietà in beneficio degli altri coeredi interessati, e si stabilì che della rendita di lire duemila cinquecento cinquanta iscritta sul Debito Pubblico, certificato del 23 luglio mille ottocento sessantatrè, n. 78471, si fosse fatto l'assegno come appresso:

1° Al cappellano Leonardo Franco o alla cappella medesima, lire cento settanta;

2° Lire duecento trentotto per ciascuno allo stesso Leonardo Franco e Donato Franco;

3° La stessa somma di lire duecento trentotto a Carmine e Pietro Franco fu Giuseppe cumulativamente;

4° Lire duecento trentotto a Domenico, Giuseppe, Mariano ed Antonio Franco fu Rocco;

5° Lire mille quattrocento ventotto a favore di Michele Franco;

Considerando che dalla procura fatta da tutti gli interessati al signor Delfini si ha che le parti convengono che la prima partita in lire cento settanta sia ai medesimi intestata e non al solo investito, e alla cappella medesima;

Considerando quindi che la dimanda da essi avanzata trova il suo appoggio ne' titoli di sopramenzionati ed è garentita dagli articoli 78, 79 e 91 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con decreto del dì otto ottobre mille ottocento settanta;

Per tali considerazioni:

Visti i citati articoli,

Il tribunale, pronunziando in camera di consiglio sulla dimanda avanzata da Leonardo Franco di Donato, Donato Franco fu Pietro, Carmine e Pietro germani Franco fu Giuseppe, Domenico, Antonio, Giuseppe e Mariano germani Franco fu Rocco, Michele Franco fu Giovanni di Rionero Sannitico, e Pietro Franco fu Giuseppe, rappresentate dal suo procuratore signor Michele Franco, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione della rendita di lire duemila cinquecento cinquanta (L. 2550), iscritta alla cappella pubblica laicale sotto il titolo della Santissima Vergine del Carmine eretta ed istituita in Rionero di Campobasso da Domenicantonio di Franco fu Pietro, e per essa al cappellano rettore amministratore *pro tempore* nel ventitrè luglio mille ottocento sessantatrè sotto il numero 18989 del registro di posizione, intestandola ai sottonotati individui, e nel modo qui appresso indicato:

1° Lire duecento trentacinque a favore di Leonardo Franco di Donato;

2° Lire dugento trentacinque a favore di Donato Franco fu Pietro;

3° Lire cento quindici a Carmine Franco fu Giuseppe;

4° Lire cento quindici a Pietro Franco fu Giuseppe;

5° Lire cinquantacinque per ognuno a favore di Domenico, Antonio, Giuseppe e Mariano Franco fu Rocco;

6° Lire mille quattrocento venticinque (L. 1425) a favore di Michele Franco fu Giovanni. — Tutti domiciliati in Rionero Sannitico.

7° Lire cento settanta a favore di tutti i summenzionati individui col vincolo dell'usufrutto a pro del sacerdote Leonardo Franco vita sua durante, e per adempiere agli obblighi enunciati nel sopradetto istrumento di transazione del diciotto agosto mille ottocento settantadue.

8° Le residuali lire trentacinque sulla intera rendita di lire duemila cinquecento cinquanta, risultanti dalle diverse frazioni, saranno tramutate in cartelle al portatore, e quindi alienate per distribuirsene il prezzo a Leonardo Franco, in corrispondenza di lire tre di rendita, a Donato Franco, in corrispondenza di lire tre di rendita, a Carmine e Pietro Franco, in corrispondenza di lire otto di rendita in parti eguali, a Domenicantonio, Giuseppe e Mariano Franco, in corrispondenza di lire diciotto di rendita in parti eguali, ed a Michele Franco, in corrispondenza di lire tre di rendita.

Per l'alienazione suddetta nomina il notaio Enrico Pistilli domiciliato in Campobasso, rivestito della facoltà di agente di cambio, con incarico di versare a ciascuno degli individui di sopra menzionati, sia direttamente, sia per mezzo della Direzione Generale del Debito Pubblico, la parte del prezzo, che se ne ricaverà, corrispondente alla quota di rendita come sopra assegnata.

Firmati: Il presidente Baccelli — Il cancelliere Pasquale Meoli.

Per copia conforme di deliberazione registrata come sopra, ecc.

Il canc. Pasquale Meoli.

(1) N. 1630, registrato in Isernia li 19 luglio 1867, lire 17 e cent. 50 — Firmato Novelli.

(2) N. 550, registrato in Isernia a 27 agosto 1872, lire 415 e cent. 85 — Cattaneo. 3436

DELIBERAZIONE.

(2ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano con deliberazione del 2 giugno 1873 ha dichiarato la signora Teresa Lamperti domiciliata in Milano erede universale *ab intestato* del di lei padre Giovanni e Napoleona Piazzi quale usufruttuaria *ex lege*, e conseguentemente alla fatta domanda ha autorizzato la Cassa dei depositi e prestiti ad operare il cambiamento di intestazione del certificato d'iscrizione numero 167 del 6 aprile 1859, di fiorini austriaci cinquecento venticinque dal nome del fu Giovanni Lamperti in quello della di lui vedova signora Napoleona Piazzi fu Giacomo domiciliata in Milano.

3505 A. Ravani avv.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del nove giugno corrente anno ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico d'Italia tramutì in cartelle a latore l'annua rendita di lire quindici racchiusa nel certificato n. 160538, e di posizione 94062, in testa a Castaldo Antonio fu Gesuè, minore sotto l'amministrazione di Santa Fontana sua madre, del dì otto aprile 1870, da consegnarsi tali cartelle agli eredi del detto Antonio Castaldo che sono la citata Santa Fontana, Vincenzo, Irene e Filomena Castaldo fu Gesuè per dividersela a norma di legge.

Si rende noto al pubblico per gli effetti di legge.

Napoli, 28 giugno 1873.

Notar Camillo Mele

3424 di notar Saverio, di Napoli.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Sulla istanza degl'interessati a firma di me sottoscritto procuratore legale, il tribunale civile di Caltanissetta con sua deliberazione del dì 10 giugno 1873, registrata con marca come per legge, dichiarava che gli eredi del defunto D. Angelo D'Angelo aventi dritto alla sua eredità sono Dª Caterina Paternò fu D. Sebastiano da Barrafranca vedova di D. Benedetto Lamattina in tre seste, D. Antonino Mattina, Dª Teresa Mattina moglie a D. Francesco Ippolito, e Dª Costanza Mattina moglie a D. Carmelo Gambino da Barrafranca, e detti Mattina del fu D. Benedetto nelle altre tre seste, cioè in una sesta per ognuno, e che i suddetti Paternò e Mattina sono in possesso delle quote loro appartenenti.

Ordinava che l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia restituisse ai detti signori Dª Caterina Paternò fu D. Sebastiano, D. Antonino, Dª Teresa, e Dª Costanza Mattina da Barrafranca nelle rispettive quote loro spettanti, le lire cinquecento venticinque depositate nella Cassa dei depositi e prestiti suddetta dal defunto D. Angelo D'Angelo fu Liberante da Barrafranca per cauzione, onde esercire il molino Quattrova territoriale di Barrafranca, giusta la polizza del dì 19 febbraro 1869, n. 5831, di posizione n. 7954.

Per estratto conforme da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* a norma e per gli effetti delle leggi in vigore.

Caltanissetta, li 17 giugno 1873.

3481 Vincenzo Ansaldi proc. leg.

DECRETO.

3437 (2ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano, sezione 2ª, radunatosi in camera di consiglio, composta dai signori:

Cav. nobile dottor Ettore Miglio vicepresidente;

Dottor Francesco Clerici giudice

Dottor Paolo Valle id.;

Sul sopra steso ricorso,

Sentita la relazione del giudice delegato e la lettura degli uniti documenti;

Visto il certificato 3 gennaio p. p. numero 33 dell'ufficio dello stato civile della città di Milano, unito all'istromento 5 gennaio 1873 num. 234/31, a rogito dottor Emilio Arnaboldi notaio di Bollate di questa provincia, da cui risulta la morte di Alessandro Zucchi di Gio. Battista avvenuta nel 31 dicembre 1872 in questa città;

Visto il detto istromento 5 gennaio 1873 num. 231/349 di pubblicazione e deposito delle disposizioni testamentarie olografe 10 gennaio 1866 di Alessandro Zucchi fu Gio. Battista, colle quali disposizioni testamentarie nominò erede della sua sostanza la sua nipote Emilia Zucchi fu Luigia maritata con Gio. Battista Bozzotti, lasciando alla moglie un legato di L. 5000 annue e la proprietà di tutti li mobili, lingerie, suppellettili di casa, argento ed ogni e qualunque addobbo della casa di abitazione che a lui apparteneva;

Visto l'atto di notorietà 17 gennaio 1873 assunto dalla R. pretura del mandamento 1° in questa città, dal quale appare come l'accennato Alessandro Zucchi sia cessato di vivere in questa città il 31 dicembre p. p.; come non abbia lasciato nè ascendenti nè discendenti aventi per legge diritto alcuno di legittima, ma lasciò solo la moglie e non lasciò figli naturali; come disponesse delle sue sostanze nel modo succennato con suo testamento olografo 10 gennaio 1866, pubblicato avanti la detta pretura nel 5 gennaio 1873 negli atti del notaio Arnaboldi suddetto; come la erede Emilia Zucchi-Bozzotti si sia immessa nel pieno possesso della sostanza abbandonata dal defunto senza che siasi elevata eccezione nè sul testamento nè sulla immissione in possesso succennate; come per ultimo il testamento prodotto è l'unico abbandonato dal defunto Alessandro Zucchi,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in una cartella al portatore del certificato n. 90419 della rendita di lire 95 consolidato 5 per 0[0 in data da Firenze 10 maggio 1873, intestato a favore di Zucchi Alessandro fu Gio. Battista domiciliato in Milano, rilasciando la nuova cartella alla erede Emilia Zucchi-Bozzotti od a chi per essa.

Milano, 18 giugno 1873.

Miglio — D'Adda vicecanc.

Per copia conforme

Milano, li 25 giugno 1873.

Muggia vicecanc.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Si deduce a pubblica notizia che il tribunale civile e correzionale di Livorno (Toscana), sulle richieste del sig. Oreste Chiellini impiegato civile domiciliato in detta città, nella sua qualità di amministratore legittimo dei beni spettanti al di lui figlio costituito in età minore Jacopo Chiellini avuto dal suo matrimonio con l'ora defunta signora Domitilla Scarfantoni, ha nella adunanza di camera di consiglio del 5 giugno 1873 emanato un decreto con il quale, premessa dal tribunale la dichiarazione che il signor Jacopo del vivente sig. Oreste Chiellini e della defunta signora Domitilla Scarfantoni è l'unico erede legittimo della predetta di lei madre morta intestata in Livorno il 29 febbraio 1872, salva la quota di usufrutto spettante al padre ai termini dell'art. 753 del vigente Codice civile, ha autorizzato il signor Oreste Chiellini e con esso la Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia a convertire in titoli al portatore, osservato il disposto della legge e dei regolamenti vigenti in proposito, la rendita nominativa di lire it. trecento venti annue del consolidato cinque per cento, intestata sotto di 14 marzo 1871 nel Gran Libro del Debito Pubblico in nome di Scarfantoni Domitilla fu Giuseppe moglie di Chiellini Oreste fu Jacopo domiciliato in Livorno, resultante dal certificato di n. 25731, registro di posizione n. 42009, e rappresentante lo impiego di lire ital. 4000, parte delle sue doti, qual rendita spetta oggi in proprietà al ricordato signor Jacopo di Oreste Chiellini, salvo la quota di usufrutto devoluta al padre come sopra.

Chiunque creda avervi interesse può opporsi nei termini di legge.

Di commissione

3474 Avv. Carlo Rivolti.

NOTIFICAZIONE.

(2ª pubblicazione)

Con decreto del tribunale civile di Reggio nell'Emilia in data 5 giugno 1873 fu dichiarato competere alli signori Resignani Leopoldo fu Abram e Modena Sara vedova Resignani di Reggio, eredi del fu Abram Resignani, il diritto di reclamare dalla Cassa depositi e prestiti la restituzione delle tre cartelle al portatore del consolidato italiano 1861, ai numeri d'iscrizione 61813, 61819, 61821, del valore nominale ciascuna di lire 1000 rilasciate nel 14 giugno 1864 con polizza n. 879 dal signor Abram Resignani di Reggio a cauzione dell'esercizio di tesoriere della Congregazione Israelitica di detta città.

Altrettanto si notifica a mente dell'art. 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943.

Reggio, li 17 giugno 1873.

3484 Dott. Silvio Maramotti.

DELIBERAZIONE. 3567

(2ª pubblicazione)

Con deliberazione del 27 giugno ultimo il tribunale civile di Napoli ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico di pagare libera alla signora Raimondi Carolina la rendita di lire 355 iscritta sotto il n. 143852, e di rettificarsi il nome del creditore a di cui favore era vincolata in quello di Francesco Calco, mentre era scritto Giuseppe.

Il proc. Giovanni Assegnati.

REGIA PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

AVVISO D'ASTA pel giorno 25 luglio corrente mese.

Vendita di piante pino nel comune di Colla e costruzione di strada.

Alle ore dieci antimeridiane di venerdì venticinque luglio corrente si esporrà all'asta pubblica col metodo della estinzione della candela in questa Prefettura, e nanti il signor Prefetto, l'appalto di tutte le piante di pino radicate nei boschi comunali di Colla, e che non siano inferiori ad un metro di circonferenza nella loro base, non che alla costruzione di una strada sull'ammontare di lire 65,000.

Le condizioni per tale appalto deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 13 e 15 giugno ultimo scorso, non che quelle aggiunte dall'ispettore forestale del ripartimento di Cuneo e dalla Deputazione provinciale sono visibili nella segreteria di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Gli attendenti all'asta dovranno depositare lire tremila duecentocinquanta in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà pagare l'intiera somma a cui sarà asceso l'incanto, ed offrire contemporaneamente una cauzione di lire 12,000 in rendita sul Debito Pubblico ragguagliata al corso di Borsa a garanzia della costruzione della strada che da Bignone o termini di Bajardo passando dalla casa di Maggio deve far capo alla sottostante strada Nazionale, e che dovrà essere compiuta nel termine di tre anni a decorrere dalla data del contratto.

Il totale atterramento e trasporto fuori del bosco delle suddette piante dovrà essere effettuato nel termine di 10 anni dalla data pure del contratto, il quale terrà luogo d'immissione in possesso delle stesse, trascorsi i quali tutte le piante esistenti nel bosco sì in piedi che atterrate, come pure i legnami manifatturati ed ogni prodotto boschivo verranno sequestrati a favore del comune senza che il deliberatario possa avere diritto a buonificazione, ne chiedere compenso per piante non atterrate.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di centesimi venti per ogni cento lire.

Il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è fissato stante l'urgenza a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento che sarà pubblicato da questa Prefettura.

Tutte le spese inerenti al contratto sono a carico del deliberatario.

Porto Maurizio, 17 luglio 1873.

Per detto Ufficio

3769 *Il Segretario delegato a ricevere gli atti:* CHIARELLA.

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si notifica che il giorno 6 agosto prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in quest'ufficio, sito in via San Romualdo, N. 243, avanti l'intendente militare della Divisione, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista del

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Roma ed in base al prezzo di centes. 28 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre p. v. e terminare con tutto settembre dell'anno 1874.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutti gli uffici d'Intendenza militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della Divisione militare di Roma, esclusi però quei luoghi in cui vi sono panifici militari e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Gli accorrenti all'incanto, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno, della somma di L. 15,000 stabilita dal Ministero della guerra, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Si avverte che qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, i relativi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, o con marche da bollo di ugual valore ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque ufficio d'Intendenza militare, consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto, ove non giungano a questa Intendenza prima dell'apertura dell'asta, e non siano accompagnate dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento seguirà a favore di colui, che sul prezzo prestabilito della razione avrà offerto un ribasso d'un tanto per ogni cento lire superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della guerra.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito in giorni cinque dalle ore 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'art. 8 dei capitoli speciali generali d'onere.

Roma, li 18 luglio 1873.

Per detta Militare Intendenza

3774 *Il Sottocommissario di Guerra:* TADOLINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di restauro delle opere d'arte e della fornitura del pietrisco per la manutenzione del 1°, 2° e 4° tronco della via Consorziale Prenestina Nuova nel circondario di Frosinone.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi a forma dell'avviso pubblicato sotto il giorno 8 corrente, si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo sig. Prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, nell'ufficio della Deputazione, situato in via Torre Argentina, n. 76, come pure innanzi l'illustrissimo sig. Sottoprefetto del circondario di Frosinone, nell'ufficio della Sottoprefettura, il giorno 26 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, si procederà al nuovo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto dei lavori suindicati importanti lire 9585 07, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lire 1, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere l'indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo d'appalto come sopra stabilito.

Potendosi presentare le offerte tanto a Roma che a Frosinone, l'aggiudicazione al migliore offerente seguirà nell'ufficio della Deputazione il giorno successivo a quello dell'asta.

I concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare insieme alla scheda lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 900 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa verificatosi nel giorno antecedente a quello della stipulazione.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il piano di esecuzione ed il capitolato sono visibili tanto nell'ufficio della Deputazione provinciale quanto nella Sottoprefettura di Frosinone, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso della vigesima è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 31 corrente mese.

Roma, 17 luglio 1873.

Per ordine della Deputazione Provinciale

3772 *Il Segretario generale:* A. Bompiani.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

2° Avviso d'asta con riduzione di prezzo.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'incanto con riduzione di prezzo tenuto il giorno 7 luglio corrente 1873 nell'ufficio suddetto sito a via delle Vergini, per l'appalto della rivendita di generi di privativa in Roccasecca dei Volsci, situata in Piazza, si fa noto che alle ore 2 pom. del giorno 11 dell'entrante mese di agosto 1873 si procederà avanti l'illustrissimo signor commendatore Paolo Carignani, intendente di finanza, o chi per esso, ad un secondo esperimento d'asta con riduzione di prezzo, in base al suddescritto prezzo di L. 45 76, e tale appalto verrà deliberato col metodo della candela vergine a favore del migliore offerente, con espressa dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia per risultare il numero delle offerte.

L'annuo provento brutto della rivendita in parola è di L. 228 80.

Gli attendenti all'asta dovranno per esservi ammessi produrre il certificato di buona condotta e depositare la somma di L. 23.

Il termine dei fatali per la presentazione dell'aumento del ventesimo scadrà alle 2 pom. del 26 agosto 1873.

Roma, 11 luglio 1873.

3629 *Il Primo Segretario:* E. BASSANO.

N. 6310 — Div. Iª.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso d'Asta

per l'appalto dei lavori di ritiro di un tronco dell'argine destro del Po di Tolle denominato della Fraterna dall'antico alveo del Camello fino a metri 285 inferiormente alla chiavica Dalmayda in provincia di Rovigo, distretto di Ariano, comune di Porto Tolle, giusta progetto 13 febbraio 1873 del locale ufficio del Genio civile governativo, approvato con dispaccio del Ministero dei lavori pubblici 16 luglio detto anno, N. 6076-3685, Div. Vª, della Direzione Generale delle opere idrauliche, e cioè:

per lavori soggetti a ribasso	L.	81690 88
da anticiparsi per compensi	»	16309 12
id. per eventuate costruz. di chiavica	»	4000 —
In complesso	L.	102000 —

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto o chi per esso nel locale di residenza di questa prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di martedì 29 (ventinove) luglio corrente, alle ore 11 ant., aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato peritale di L. 81,690 88 (diconsi lire ottantunmila seicento novanta e centesimi ottantotto).

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione Iª di questa prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata da lire 1, allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel provvisorio deposito di lire 5000 (cinquemila) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno essere insinuate nell'abbreviato termine utile dei fatali che scade alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 4 (quattro) agosto p. v.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di L. 15000 (quindicimila) in valori come sopra pel provvisorio, il quale sarà contemporaneamente restituito, ed anticipazione di lire 1000 (mille) per le spese d'asta e di contratto, verso successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 100 (cento) dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con ministeriale decreto 31 agosto 1870, e dal capitolato speciale riguardante il lavoro in parola, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'ufficio presso la Divisione Iª di questa prefettura.

Rovigo, li 18 luglio 1873.

3790 *L'Ufficiale Delegato:* GENNARI, Ragioniere.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI CHIETI

Avviso d'asta.

Per disposizione del Ministero della Guerra contenuta in suo dispaccio circolare in data 15 volgente luglio, n. 3383, divisione Sussistenze, sezione 1ª, si procederà nell'ufficio d'Intendenza Militare suddetto (sito nel largo Nolli, casa De Laurentiis, n. 10) e nanti il capo del medesimo, nel giorno 6 agosto 1873, ad un'ora pomeridiana, allo appalto per la somministrazione del pane da munizione alle truppe di stanza e di passaggio in questa divisione, pel periodo di un anno a cominciare dal 1° ottobre p. v. fino a tutto settembre 1874.

LOTTI	LOCALITÀ componenti il lotto	PREZZO D'INCANTO della razione pane di grammi 735	AMMONTARE della cauzione in valore reale
Chieti	Provincia di Aquila Id. di Ascoli Piceno Id. di Chieti Id. di Teramo	Centesimi 28	Lire 22,000

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutti gli Uffici d'Intendenza militare del Regno.

La somministrazione dovrà essere estesa a tutte le località componenti il lotto, escluse quelle ove venissero a stabilirsi panificii militari e quelle a cui venisse spedito il pane per cura dell'Amministrazione militare a mezzo dei detti panificii.

L'appalto seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'incanto, per essere ammessi a far partiti, dovranno esibire la ricevuta comprovante l'effettuato prescritto deposito provvisorio nelle casse dello Stato del valore sovraccennato, il quale sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il suddetto deposito venendo fatto, come praticasi generalmente, con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da una lira o con marche da bollo del corrispondente valore, ed in pieghi suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Ufficio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Intendenze militari non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa prima dell'apertura dell'incanto, e non sieno accompagnati dalla ricevuta constatante l'eseguito deposito provvisorio.

I partiti da proporre all'incanto dagli aspiranti a detta impresa devono profferire il ribasso di un tanto per ogni cento lire sul prezzo prestabilito della razione.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale sul prezzo prestabilito per ogni razione avrà offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero, deposta sul tavolo per aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il prefato Ministero, con apposito decreto, ha dichiarato di ridurre a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorrenti dall'una pom. del giorno del deliberamento.

Saranno a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto, compresa quella dell'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

Chieti, 17 luglio 1873.

Per detta Intendenza Militare

3798 *Il Sottocommissario di Guerra:* FALLETTI.

DELIBERAZIONE. 3543

(2ª pubblicazione)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 28 maggio 1873 dispone che il Debito Pubblico trasferisca in testa ai ricorrenti Francesco, Pietro, Maria, Rosa e Carolina Russo la rendita di annue lire ottanta iscritta a favore della defunta Russo Francesca al n. 51802, ed indi tramuti la rendita istessa in cartelle al portatore, che consegnerà ai detti ricorrenti Russo.

Napoli, 10 luglio 1873.

Luca Rosati.

AVVISO.

3500 (2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli con sua deliberazione emessa nel dì nove giugno mille ottocento settantatrè ha ordinato che l'annua rendita iscritta sul Gran Libro Italiano in testa a Salvatore Santoro Forte fu Antonio, di lire centocinquanta risultante dal certificato sotto il numero 42406, sia tramutata in cartelle al latore da consegnarsi alla sua unica erede e figlia Concetta Santoro Forte, moglie di Andrea Salsano.

Si rende noto al pubblico per gli effetti di legge.

Napoli, 8 luglio 1873.

DECRETO.

(2ª pubblicazione)

Il R. tribunale di Varese

Omissis

Decreta:

Nulla osta a che sia rilasciato ai fratelli Carlo e Francesco Mussi, siccome di loro ragione, il deposito di capitali lire 3000, rappresentato dalla polizza n. 3040 della Cassa di Milano, ed è data facoltà alla Cassa dei depositi presso la Direzione Generale del Debito Pubblico di effettuare il rilascio ai suddetti fratelli Mussi, cui sarà rilasciata da questo signor cancelliere la bolletta sovra menzionata.

Il giorno 10 maggio 1873.

Viganò ff. di pres.

3500 Alecchi canc.

DECRETO.

(2ª pubblicazione)

Sopra ricorso presentato al tribunale civile di Milano dal presidente del Consiglio degli Orfanotrofi e LL. PP. annessi di detta città, nella speciale rappresentanza dell'Orfanotrofio Femminile quale erede della defunta Rosa Galbiati, lo stesso tribunale pronunciò il seguente decreto:

Si dichiara l'Orfanotrofio Femminile, detto della Stella in Milano, erede universale della defunta Rosa Galbiati fu Angelo in forza del testamento 20 marzo 1862 rogato dott. Giuseppe Caprotti, e conseguentemente s'autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento dei certificati di rendita 5 per cento ai num. 1762 in data 15 marzo 1862 della rendita di lire 125 — N. 1766 pure in data 15 marzo 1862 della rendita di lire 20 — N. 54402 in data 14 agosto 1868 della rendita di lire 510 — N. 56261 in data 8 febbraio 1869 della rendita di lire 800, intestati alla signora Rosa Galbiati fu Angelo di Milano, in altrettanti certificati da intestarsi e rilasciarsi all'Orfanotrofio Femminile detto della Stella in Milano col godimento 1° luglio 1873.

Si autorizza parimenti la Direzione Generale a rilasciare all'Orfanotrofio Femminile suddetto dei titoli in cambio di quelli stati depositati dalla fu Galbiati Rosa del fu Angelo risultanti dalla ricevuta num. 776/1161, intestandoli col nome dello stesso Orfanotrofio col relativo godimento.

Li 2 giugno 1873.

Il pres. Carizzoni — E. Sartorio vicecancelliere.

Viene quindi richiesta la inserzione del detto decreto, a sensi e per gli effetti degli articoli 80 e 90 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, nel Giornale Ufficiale del Regno.

Ing. Antonio Mazzi ff. di pres.

3497 del Cons. degli Orfanotrofi.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta